

I CREATIVI

Teatro, musica digitale, video danza: tutto fa spettacolo

ANTONELLA PIPERNO

DIMENTICATE i coreografi, i musicologi e i teatranti puri. Al centro Petralata, da domani fino al 21 dicembre, i riflettori illumineranno gli artisti che credono nell'incontro e nello slittamento tra i vari linguaggi creativi. Non certo un semplice vezzo, come spiega Ugo Pitozzi direttore artistico, insieme ad Anna Catalano di «Petralata 2000, rassegna Praxis Sguardi» ma un'operazione che risponda alla volontà di conoscenza e di decifrazione della realtà mutevole dell'oggi.

In epoca di multimedialità la coppia Pitozzi Catalano, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti, del Dams targato Terza Università e della cattedra di Sociologia della comunicazione della Sapienza, ha individuato specialisti della danza, della musica e del teatro contemporaneo «pressati dall'esigenza creativa di lavorare con linguaggi diversi dalla specialità di appartenenza». Come Enzo Cosimi, a capo di una delle più affermate compagnie di danza d'autore, che fa interagire il linguaggio del corpo con le arti visive e l'uso e strumento della voce. Da domani al 30 no-

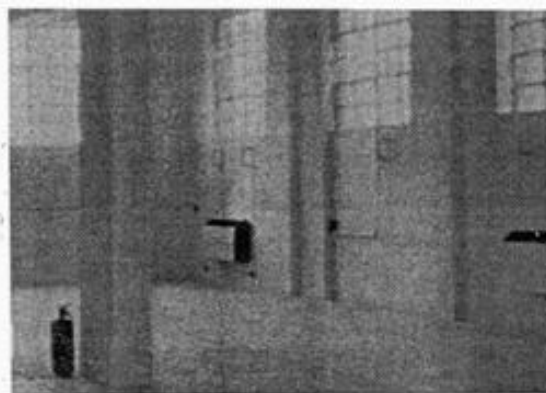
vembre a Petralata (via di Pietralata 159A) presenterà il suo «Bacon, punizione per il ribelle» che raccoglie le visioni legate all'universo del grande artista inglese Francis Bacon intrecciandole con quelle di Friedrich Harman, serial killer tedesco che tra il 1918 e il 1924 uccise ventisette ragazzi azzannandoli alla gola e bevendone il sangue. Il tutto condito con un intervento video di Cosimi e di Roberto Carotenuto.

Il 2 dicembre vanno in scena due interventi musicali di grande contemporaneità strumentale e vocale (insieme al clarinetto anche lastre di rame) dedicati a Luigi Nono, uno dei più grandi musicisti del nostro tempo, scomparso dieci anni fa.

Alla rassegna partecipa anche la videomaker Kyoko Sato, collaboratrice della coreografa Luigia Riva: insieme il 6 dicembre presenteranno «Inrimessa» spettacolo di danza che punta alla ricerca sulla memoria del corpo e, non a caso, è ispirato dal lavoro del neurologo Oliver Sacks e in particolare al caso della donna che aveva perso la sensibilità percettiva e non riusciva più a sentire il corpo come il suo, raccontato nel

libro «L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello».

Il 7 dicembre a Petralata sbarca Panasonic, gruppo finlandese di punta della musica digitale europea, che lavora con supporti video e film digitali. Seguono, il 10, da Diego Puerta giovane coreografo latino-americano immancabile nei più importanti festival europei, che usa le danze e le arti visive in un unico insieme immaginifico. Il 14 e il 15 la scena passa a Marcido Marciroris e Famosa Mimosa, acclamata compagnia italiana sperimentale sul linguaggio teatrale delle arti visive: in «A tutto tondo», dedicata a Suzie Wong l'impianto scenico prevede un'alcova sommata a una gabbia e a una pista da circo. Ed è senz'altro innovativa anche l'operazione di Felix Ruckert, grande coreografo internazionale: il suo «Ring» che arricchisce la danza con campiture acustiche e elettroniche va in scena il 21 dicembre facendo interagire ventuno danzatori e altrettanti spettatori. Ma è costruito nei cinque giorni precedenti allo spettacolo attraverso una serie di massacranti laboratori nei quali il coreografo utilizza anche danzatori romani.



ran. 2 dicembre ore 20.30: «Con Luigi Nono 1924-1990». 6 dicembre ore 21: Proiezione di un documentario di Kyoko Sato sull'artista Christian Boltanski. Segue alle ore 22 «Inrimessa» coreografia di Luigia Riva, video di Kyoko Sato. 7 dicembre ore 22: Concerto del Panasonic. 10 dicembre ore 21: «Onoff», coreografia di Juan Diego Puerta Lopez, danzatrici Valeria Andreozzi e Juan Diego Puerta Lopez, musica Zep Tepl. 14-15 dicembre ore 21.15: «A tutto tondo», nuova certificazione del mondo di Suzie Wong» di Marco Isidori. Con Maria Luisa Abbate, Stefano Fornari, Alessandro Cutri, Grazia Di Giorgio, Cristina Andrighetti, Argia Coppola e Roberta Cavallo. 21 dicembre, ore 21.15: «Ring» coreografie di Felix Ruckert, musica di Urike Haage, e Christian Meyer. (an.pi.)

Si comincia con
«Bacon, punizione per
il ribelle», le visioni
del grande artista



SOTTO I RIFLETTORI

Nella foto in alto un'immagine dalla locandina degli spettacoli organizzati dal centro Petralata. Qui sopra, i finlandesi Panasonic, gruppo di punta della musica digitale europea. Accanto, un momento dello spettacolo «Inrimessa», con la coreografia di Luigia Riva



Il 10 sbarcano le arti
visive del coreografo
latino-americano
Diego Puerta